

Intervento del Presidente del Gruppo Consiliare regionale UDC, Edoardo Sasco, in occasione della discussione della mozione sulla sanità.

Trieste, 26 novembre 2008

La mozione “*prospettive strategiche e programmatiche nei settori della salute e protezione sociale*” presentata dall’opposizione in discussione oggi in aula rappresenta, per il gruppo dell’UDC, più che una richiesta di chiarimento delle linee strategiche d’azione di questo governo regionale nel settore sanitario, un documento che ci permette di spiegare all’opposizione che “*gli impliciti meriti della precedente amministrazione*”, citati nello stesso documento, necessitano essere non solo smorzati, ma riletti con maggior attenzione.

Il nostro gruppo condivide le dichiarazioni rivolte alla razionalizzazione della rete ospedaliera – intesa non come mero razionamento delle attuali strutture bensì come trasformazione nelle funzioni di alcune strutture -, approva l’individuazione di sistemi premianti da riconoscere alle strutture virtuose, apprezza un’integrazione tra funzioni sanitarie e sociali più efficace ed efficiente e giudica positivamente un riassetto delle strutture centrali a cui deve seguire il rinnovamento e la valorizzazione della classe dirigenziale, come dichiarato dal nostro Presidente.

In termini generali il gruppo UDC sosterrà una politica di *gestione partecipata* del sistema sanitario anziché quella *verticistica* che ha caratterizzato la precedente Giunta. Infatti, al potere e all’autorità esercitata dall’alto dalla regione nella Giunta Illy (dalla volontà dell’istituzione del fondo immobiliare, vendendo di fatto gli ospedali, alla creazione di un’unica azienda territoriale senza alcuna partecipazione dei diversi attori coinvolti) l’UDC sostiene una politica contrapposta volta a creare consenso attorno alle scelte, orientata ai risultati e alla responsabilizzazione dei vertici aziendali.

Respingiamo i meriti riportati nella mozione riguardo la virtuosità della nostra regione in campo economico ottenuti, come la mozione stessa lascia intendere, esclusivamente per merito della precedente Giunta. Ricordiamo, infatti, che la virtuosità economica è iniziata ben prima, quando, nel settembre 2002, l’attuale Presidente individuò uno strumento di responsabilizzazione attraverso il “Patto con i direttori generali” che metaforicamente poneva la regola di “chi sbaglia paga” ovvero in sintesi le perdite gestionali non potevano superare l’1% dei ricavi aziendali, evidente meccanismo di responsabilizzazione.

Il precedente governo regionale di centro sinistra invece ci lascia la discutibile esperienza del C.S.C. (centro servizi condivisi), in particolare con riferimento alle dubbie economie di scala per l'acquisizione ottimale (efficiente ed efficace) di beni e servizi, per non parlare poi della delibera 901/2006 riguardo il “*Programma degli investimenti nel Servizio sanitario regionale 2006-2015 e modalità di finanziamento*” o, addirittura, alla fusione di aziende ospedaliere universitarie, come nel caso del nosocomio di Udine, con i dubbi riguardo al risparmio ottenuto e all'inquadramento giuridico del personale ex universitario, evidenziato da ben due interrogazioni, una presentata nella passata legislatura e una nell'attuale riguardo facili promozioni.

La questione del teleriscaldamento dell'Ospedale di Udine, infine, sempre per quanto riguarda la trascorsa gestione, rappresenta ancora una volta un esempio da non imitare in futuro.

Anche in questo caso, il neocentralismo regionale impostato dal governatore Illy oltre a non aver dato alcun risultato positivo, ha creato ampi margini di incertezza e di scarsa trasparenza, al punto di divenire oggetto di attenzione da parte della Magistratura.

La realizzazione di strategie forti, con il consenso degli attori principali coinvolti deve rappresentare invece il punto di forza di questo Governo regionale per migliorare ulteriormente il nostro sistema sanitario in termini di efficacia ed efficienza.

Nel momento in cui la spesa sanitaria “corre” più veloce della crescita economica del Paese e la crisi finanziaria impone un rinnovato rigore nel controllo della spesa pubblica, è indifferibile che prevalga il buon senso alle scelte egoistiche mirate al raggiungimento del consenso di parte.

Pertanto, sostegno ad azioni concrete, peraltro alcune già attuate come il regolamento per le strutture per anziani, mai licenziato dalla precedente amministrazioni dopo mille proclami, per diminuire i tempi di attesa delle prestazioni (responsabilizzando maggiormente i direttori generali riguardo la monitorizzazione dell'attività di libera professione *all'interno dell'ospedale*), realistici ed immediati investimenti a sostegno della sostituzione di una parte, oramai obsoleta, delle attrezzature tecnologiche, potenziamento dell'attività domiciliare infermieristica e riabilitativa, nonché sviluppo di nuove politiche del personale volte al recupero della motivazione all'interno delle aziende e alla valorizzazione delle diverse professionalità.

Un accento particolare alla sostenibilità del sistema, sperimentando anche forme di partecipazione pubblico private per centri d'eccellenza attraendo l'investimento di risorse "fresche" da parte del settore privato o *no profit*. Infine, ma non in ordine d'importanza, valorizzazione del personale dirigente evitando il ricorso alle consulenze improprie.

Concludo affermando che il mio intervento, come dimostrato, si interseca pienamente con i punti del programma elettorale del Presidente Tondo che, riguardo alla salute, contiene una serie articolata di posizioni piuttosto esaurienti, per dar luogo ad una sanità a misura d'uomo e che si ispira alla centralità del cittadino e alla sua libertà di scelta.

Il sistema di valutazione dell'azione politica della maggioranza, a mio avviso, non può dunque che basarsi sulla verifica puntuale con il programma che la maggioranza stessa si è data, che si sta puntualmente realizzando, nonostante le congiunture negative in atto, non ultima quella dovuta al fatto di aver trovato una sanità diversa da quella che ci veniva raffigurata nel recente passato.